



*Gennaio 2013
Opportunità per le imprese*

Benin&Angola

Il presente documento è un estratto dello studio di mercato relativo alle opportunità per le imprese in Benin ed in Angola.

ABSTRACT

Opportunità per le imprese: Benin&Angola

Alcuni governi dell'Africa Sub Sahariana hanno adottato misure strategiche di carattere economico-politico finalizzate a dinamicizzare il tessuto locale, a rendere attrattivi i territori e a favorire gli scambi commerciali con altri Paesi.

In un'ottica di sviluppo della produzione industriale, in Benin è stata creata una zona franca industriale (ZFI), collocata a 20 km dal porto e dell'aeroporto internazionale di Cotonou.

In Angola sono entrati in vigore l' Accordo bilaterale sulla Promozione e Protezione degli Investimenti e l'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica, firmato tra l'Italia e l'Angola.

Nel presente documento, unitamente ai contesti-paesi e ai relativi dati socio-demografici, vengono approfondite tematiche legate alle opportunità che simili iniziative possono generare per le imprese italiane.

*Per ulteriori approfondimenti rivolgersi a
Ramark Srl*

www.ramark.com

Giulio Gai

Giulio.gai@ramark.com

¹ Nota metodologica e Fonti Dati

I contenuti riportati nel presente studio sono redatti attraverso la rielaborazione di dati tratti da fonti secondarie e materiale documentale reperito presso i Siti Internet Istituzionali di Enti di Ricerca, Osservatori Nazionali, Camere di Commercio, Associazioni di Categoria e Ministeri competenti nella materia in esame.

BENIN

Popolazione: 9.598.787 abitanti (2012)
Tasso di crescita demografica: 2,877% (2011)
Densità di popolazione: 85 abitanti/km²
Capitale: Porto-Novo



Benché la capitale sia Porto-Novo, la città principale è Cotonou : sede del governo e capitale economica del Benin.

Dati Economici

La risorsa più sfruttata è il petrolio che, dal 1982, contribuisce sensibilmente al miglioramento del reddito nazionale. I giacimenti sono sottomarini e localizzati a Seme. L'industria vede operare birrifici, zuccherifici, cementifici, imprese tessili e altre realtà occupate nel settore dei fertilizzanti e degli autoveicoli.

Pil Nominale	14,79 miliardi USD (2011)
Tasso di crescita del PIL	3,8% (2011)
PIL pro capite (PPA):	1.500 USD (2011)
Stipendio lordo medio	42,80 EUR / mese
Inflazione:	3,3% (2011)

Investimenti ed opportunità

In un'ottica di sviluppo, per promuovere la produzione industriale e l'esportazione in Benin , è stata creata nel 2005 una zona franca industriale (ZFI), collocata a 20 km dal porto e dell'aeroporto internazionale di Cotonou. Il porto di Cotonou, quale punto di transito con gli altri paesi interni, in particolar modo la Nigeria, costituisce sicuramente un punto di forza per il Paese dal punto di vista economico.

Il Governo del Benin ha instaurato il Presidential Investment Council (PIC) nel 2006 per rinforzare il dialogo tra il governo ed investitori. Il PIC include investitori privati

locali e stranieri e rappresentanti del governo. Nel 2011, il flusso entrante di Investimenti Diretti Esteri è stato di 92,5 milioni di dollari. Investitori stranieri hanno acquisito in particolare imprese tessili, cementifici, birrifici.

Principali **opportunità di investimento** consistono nella possibilità di realizzare progetti per l'agricoltura e per la trasformazione dei prodotti alimentari.

ANGOLA: Paese, Economia ed Opportunità

Superficie: 1 246 700 km²

Popolazione: 18.056.072 abitanti (2011)

Tasso di crescita demografica: 2,784 % (2011)

Capitale: Luanda



Risorse naturali principali: diamanti, gas naturale, ferro, rame, uranio e soprattutto petrolio

Le attività economiche sono fortemente concentrate nelle città, in particolare a Luanda.

Dalla fine della guerra civile, nel 2002, l'Angola è stata l'economia a più rapida crescita al mondo (con una media del 11% annuo nel periodo 2002-2010).

<i>Pil Nominale</i>	123,43 miliardi USD (2012)
<i>Tasso di crescita del PIL</i>	6,8% (2012)
<i>PIL pro capite (PPA):</i>	7.793 USD (2012)
<i>Stipendio lordo medio</i>	203,50 EUR/ mese
<i>Inflazione:</i>	9,65% (2012)

Notevoli potrebbero essere le interazioni sia con le competenze tecnologiche che **l'Italia** vanta sia nella ricerca e nello sfruttamento degli idrocarburi sia con l'eccellenza della filiera della produzione di gioielleria.

Oltre all' **Accordo bilaterale** sulla Promozione e Protezione degli Investimenti, nel 2007 è entrato in vigore l'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica, firmato tra l'Italia e l'Angola nel 2002. Entrambi gli strumenti possono offrire nuove interessanti prospettive alla cooperazione bilaterale soprattutto nei settori ad alto contenuto tecnologico.